

COMMITTENTE:



APPALTATORE A.T.I.



(Capogruppo Mandataria)

ITALIANA COSTRUZIONI S.p.A. (Mandante)

ESIM S.r.l. (Mandante)

ALPITEL S.p.A. (Mandante)

ARMAFER del Dr. Michele Morelli S.r.l. (Mandante)

**LINEA PALERMO-MESSINA RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALÙ-CASTELBUONO
TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO**

PROGETTO COSTRUTTIVO

**DECRETO ASSESSORIALE N. 283GAB 21
GIUGNO 2019**

Codice Elaborato

COMMESSA LOTTO FASE ENTE OPERA DISCIPLINA TIPO Progr. REV.

RS01 20 C ZZ SIIIM 00 03 003 A

Scala:

-

File: RS0120CZZSIIM0003003A.pdf

Formato: pdf

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
A	Giugno 2019	DECRETO ASSESSORIALE			

PROGETTAZIONE:

APPROVAZIONI:

D.A. n. 283/619 del 21 GIU. 2019

DATA ARRIVO	MEZZO D'INVIO	N° PROT.
27/06/19	PEC	1889
0	C C C C	C C
GP	SR	GD AC RE 157

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la legge Regionale 09-12-1980, n. 127 recante "Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti ambientali";
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6,

- della legge regionale;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.03.2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la "*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente*";
- VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I/S.G. del 30.11.2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n.708 del 16.02.2018 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Battaglia l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 18 aprile 2018, n. 142/GAB che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021*", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I Suppl. Ord.;
- VISTA** l'istanza acquisita al protocollo ARTA al n. 37416 del 23.05.2017 con cui il Comune di Pollina ha trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il progetto "Intervento di riutilizzo ambientale mediante riinterro delle terre e rocce da scavo provenienti dalle gallerie del raddoppio ferroviario Fiume Torto Castelbuono, tratta Cefalù Castelbuono nella ex cava Roccalupa" per acquisire il parere ai sensi dell'art. 19 della L.R. 127/80 e s.m.i. e della Circolare ARTA prot. 19986/U dello 08.09.1997 e s.m.i. con allegata la seguente documentazione:

- Relazione geomorfologica;
- Verifica stabilità del pendio
- Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo
- All.1 Relazione tecnica progetto esecutivo;
- All.2 Relazione paesaggistica progetto esecutivo;
- All.3 Documentazione fotografica progetto esecutivo;
- All.6 Sistema smaltimento acque meteoriche
- Tav. 1 Inquadramento territoriale e carta dei vincoli;
- Tav. 2 – Planimetria stato attuale;
- Tav. 3 – Sezioni trasversali stato attuale;
- Tav. 4 – Sezioni longitudinali stato attuale
- Tav. 5 - Planimetria progetto con calcoli dei volumi;
- Tav. 6 – Sezioni trasversali di progetto;
- Tav. 7 - Sezioni longitudinali di progetto;
- Tav. 8 – Particolari costruttivi strutture di contenimento.

Decreto Compatibilità Ambientale Ministero dell'Ambiente DEC/VIA/2003/0724 del 28/11/2013

Provvedimento Direttoriale DVADEC-2015-0000214 del 22/06/2015
Provvedimento Direttoriale DVADEC-2015-0000206 del 25/06/2015
Parere n.5415/DVA del 29.02.2016
Parere Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. 5548/S16.7 del 15 settembre 2015
Verifica ottemperanza prescrizioni Regione Siciliana
Nulla Osta corpo forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo Nota prot.67950 del 27.05.2016
Parere Ufficio tecnico Comune di Pollina del 27.06.2016
Verifica ottemperanza prescrizioni Regione Siciliana (prot. ARTA n.19746 del 28.04.2016)

- VISTA** La nota prot. ARTA n. 62576 del 11.10.2018 con cui è stato richiesto per il progetto, essendo lo stesso non conforme al progetto di massima approvato in fase di rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva, studio preliminare ambientale ed oneri istruttori ai sensi dell'art.91 della L.R. 9/2015;
- VISTA** La nota prot. n.9634 del 21.12.2018 del Comune di Pollina acquisita al prot. ARTA al n. 78704 del 21.12.2018 con cui è stato trasmesso quanto richiesto;
- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 91 della L.R. 9/2015 datata 14.12.2018 e trasmessa con la nota prot. ARTA n. 78704 del 21.12.2018;
- PRESO ATTO APPURATO** della pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 10.01.2019; il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e s.s. del D.Lgs. n. 152/2206 e s.m.i.;
- VISTA** la nota protocollo n.2095 del 11.01.2019 con cui il Servizio I Valutazioni Ambientali – Dipartimento Regionale per l'Ambiente, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza, ne ha comunicato la relativa procedibilità;
- VISTA** la nota protocollo n. 2076 del 11.01.2019 con la quale il Servizio I ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni ai sensi dell'art.19 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ACQUISITO** con nota protocollo ARTA n. 39061 del 06.06.2019, il parere n. **201/2019** approvato nella seduta del 05.06.2019 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (composto da n.16 pagine), con il quale è stato ritenuto che il progetto esaminato non debba essere sottoposto alla Procedura di V.I.A. a condizione che siano messe in atto le prescrizioni riportate nel citato parere;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A termine delle** vigenti disposizioni:

DECRETA

Articolo 1

Acquisito il parere di cui alle premesse si dispone l'esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il progetto "Intervento di riutilizzo ambientale mediante riinterro delle terre e rocce da scavo provenienti dalle gallerie del raddoppio ferroviario Fiume Torto Castelbuono, tratta Cefalù Castelbuono nella ex cava Roccalupa" presentato dal Comune di Pollina, a condizione che vengano messe in atto le seguenti prescrizioni:

1. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Regione Siciliana – Assessorato de Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Valutazione ambientale UOB S.1.2 Valutazione Integrata Ambientale.
2. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato la figura del Direttore Lavori alla Regione Siciliana – Assessorato de Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Valutazione ambientale UOB S.1.2 Valutazione Integrata Ambientale.
3. Al termine dei lavori il proponente dovrà presentare alla Regione Siciliana – Assessorato de Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Valutazione ambientale UOB

S.1.2 Valutazione Integrata Ambientale - la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) di al D.M. 120/2017;

4. Per le opere di ingegneria naturalistica e accessorie, ove previsto, dovranno essere acquisiti gli eventuali pareri e le autorizzazioni degli enti competenti;
5. Venga definita una procedura per consentire che ciascun volume di terre sia identificato e caratterizzato nelle fasi di produzione, trasporto, deposito ed utilizzo;

In accordo con Arpa Sicilia dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio di tutte le attività nell'ambito del piano di recupero ambientale, in seno al Piano di Utilizzo di cui al parere n. 1802 del 29/05/2015 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

6. Le piazzole di deposito temporaneo dovranno essere individuate graficamente prima dell'inizio dei lavori.
7. Le acque utilizzate durante le operazioni di abbattimento delle polveri nella fase di rinterro dovranno essere raccolte;
8. La ditta proponente provvederà ad inserire sul portale web dell'ISPRA le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce di Scavo, art. 13 del DM 10.08.2012 n. 161 regolamento recante la disciplina del 2019 - utilizzazione delle terre e rocce da scavo, definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.
9. E' fatto divieto assoluto dell'uso di materiale che possa produrre percolato ai danni del suolo e del sottosuolo e comunque non indicato nel Piano di Utilizzo di cui al parere n. 1802 del 29/05/2015 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
10. Dovranno essere rispettati i quantitativi di materiale da riutilizzare indicati nel Piano di Utilizzo di cui al parere n. 1802 del 29/05/2015 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
11. Varianti e variazioni eventuali rispetto a quanto previsto nel Piano di Utilizzo di cui al parere n. 1802 del 29/05/2015 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovranno essere comunicate, tempestivamente, a tutti gli enti interessati e ove previsto dovranno essere acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.
12. Per le opere di reinverdimento, rispetto alle superfici ottenute, si dovrà fare ricorso a specie vegetali autoctone e comunque da concordare col Dipartimento Ispettorale delle Foreste.
13. Sarà cura del Direttore Lavori procedere alla redazione di una apposita relazione in cui si procede alla identificazione e alla caratterizzazione delle opere e gli impianti in ferro rimossi e che dovranno essere smaltiti come rifiuti, così come riportato a pagina 19 della Relazione Tecnica del Progetto Esecutivo.
14. L'area interessata dalla coltivazione dovrà essere chiaramente individuata sul terreno mediante la collocazione di punti fissi inamovibili di misurazione. Tali punti dovranno essere collocati in posizione topografica riscontro nell'apposita cartografia allegata al provvedimento di autorizzazione.
15. Il deposito delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi, ecc.), sarà temporaneo e potrà avvenire solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate e opportunamente attrezzate, al fine di marginalizzare i rischi derivanti da accidentali sversamenti; al termine dei lavori tali aree saranno ripulite e restituite agli usi agricoli previsti dal progetto di recupero ambientale.
16. Saranno osservate tutte le misure di mitigazione, tese alla minimizzazione delle emissioni in atmosfera, ovvero:
 - utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
 - bagnatura delle piste usate dagli automezzi;

- ricoprimento con teli dei cumuli provvisori;
 - utilizzo di mezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi con teli idonei e a norma;
 - presidio delle aree dei piazzali, delle zone soggette al transito dei veicoli e di tutte le operazioni di scavo e movimentazione del materiale stoccato con impianti di umidificazione (lance, cannoni, sistemi di nebulizzazione, ecc.) in modo da contenere le emissioni di polveri;
 - riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali, mediante l'apposizione di idonea segnaletica riportante il limite di velocità consentito;
17. Divieto di deposito dei materiali di usura dei mezzi (cingoli, bidoni, cavi, ecc...) e smaltimento da parte di ditte autorizzate.
18. Il presente provvedimento sarà notificato all'ARPA Sicilia ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi del DPR 120/2017.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale il parere n. 201/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 05.06.2019 ed i relativi elaborati progettuali in esso citati.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il presente decreto ha esclusiva valenza ambientale, pertanto il proponente è onerato a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazioni delle singole opere.

Articolo 5

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli enti.

Articolo 6

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 9

Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello

conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 10

Resta valido quanto previsto dall'art.19 della L.R.n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

Articolo 11

Ai sensi dell'art. 19, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul portale ambientale SI-VVI della Regione Siciliana e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Articolo 12

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 21 GIU. 2019



L'Assessore
On. Avv. Salvatore Cordaro